



ORDINE PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
CF: 8002530253  
Piazza dei martiri 34 – 32100 Belluno  
Mail: [segreteria@peritiindustrialibl.it](mailto:segreteria@peritiindustrialibl.it)  
Pec: [ordinedibelluno@pec.cnpi.it](mailto:ordinedibelluno@pec.cnpi.it)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza  
2022-2024  
RPCT: per. ind. Daniele Dal Mas

---

## Paragrafo 1. Introduzione

### PRINCIPI GENERALI E NORME DI RIFERIMENTO

L'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti industriali Laureati della provincia di Belluno, con sede in Piazza dei Martiri 34 – 32100 Belluno, C.F. 8002530253 (di seguito anche Ordine, Ente) è un ente pubblico non economico che opera sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia.

Gli Ordini sono considerati Enti di diritto pubblico, e ciò in virtù della loro costituzione prescritta dalla legge (Cass. Sez. Un. 14.01.1992, n. 1811), ovvero dall'art. 1 della Legge n. 70/1975, dall'art. 3 del D.P.R. n. 68/1986 e dall'art. 3 del D.P.R. n. 267/1987. Inoltre, la legge prescrive la obbligatorietà dell'appartenenza ad essi per coloro che esercitano la professione e in virtù dei controlli ed interventi cui sono sottoposti, delle funzioni pubbliche che svolgono mediante i rispettivi Consigli, quale loro attività esterna permanente. Gli ordini territoriali appartengono al comparto degli Enti pubblici non economici, quindi sottoposti a tutela e vigilanza dello Stato. Riferita alla professione, la locuzione "ordine professionale" sta ad indicare la corporazione dei professionisti iscritti ad un Albo, raggruppati in una associazione, i quali svolgono professionalmente una medesima attività lavorativa.

La natura giuridica degli Ordini professionali si desume dalla loro finalità, dalla struttura e dalle funzioni, nonché dai poteri di cui sono investiti per via di norme statali e dalla sorveglianza cui lo stesso Stato li sottopone. In pratica, il Collegio, quale Ente pubblico non economico, si caratterizza per la sua base associativa: oltre ad essere Ente esponenziale del proprio gruppo professionale, ha il potere di eleggere direttamente i membri dei propri organi rappresentativi, oltre al potere di decidere le questioni essenziali della vita dell'ente. Pertanto, "Ente" e "gruppo professionale" vengono a coincidere, con la conseguenza che la finalità precipua dell'Ente professionale consiste nella cura degli interessi della collettività particolare costituita dal gruppo professionale, soprattutto sotto il profilo della conservazione e tutela del decoro, della dignità professionale e della sua indipendenza. In caso di affidamento di un incarico professionale in una materia per la quale non si possiede la necessaria abilitazione e specializzazione professionale, decoro e dignità professionale significano rifiutare l'incarico ricevuto, nel rispetto delle norme di legge e di comportamento deontologico. Quest'ultima caratteristica distingue gli Enti professionali da quelli a struttura rappresentativa, i cui scopi soffrono vincoli statutari, e da quelli cosiddetti "istituzionali", strumentali rispetto alla Pubblica Amministrazione. Si è detto che i Collegi sono organi pubblici non economici, giacché non svolgono alcuna attività economica mediante una struttura imprenditoriale dotata di sufficiente autonomia.



ORDINE PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

CF: 8002530253

Piazza dei martiri 34 – 32100 Belluno

Mail: [segreteria@peritiindustrialibl.it](mailto:segreteria@peritiindustrialibl.it)

Pec: [ordinedibelluno@pec.cnpi.it](mailto:ordinedibelluno@pec.cnpi.it)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza  
2022-2024

RPCT: per. ind. Daniele Dal Mas

---

Tale assunto trasuda dall'art. 7, comma 2, D. Lgs. Lgt. n. 382/44, che espressamente statuisce che "il Consiglio può, entro i limiti strettamente necessari a coprire le spese dell'Ordine o Collegio, stabilire una tassa annuale, una tassa per l'iscrizione nel registro dei praticanti e per l'iscrizione all'Albo, nonché una tassa per rilascio di certificati e dei pareri per la liquidazione degli onorari". A stigmatizzare il carattere tassativo dell'imposizione degli oneri posti a carico dei professionisti, sta l'ultimo comma dell'art. 7, il quale prescrive che "nessun pagamento, oltre quelli previsti da questo decreto, può essere imposto o riscosso per l'esercizio della professione a carico degli iscritti all'Albo". Così, il Collegio, in quanto esercente un servizio pubblico è assoggettato alla giurisdizione della Corte dei Conti. Inoltre, per la sua funzione, che si fonda sull'esigenza che la professione possa essere esercitata solo previo accertamento delle capacità professionali del soggetto interessato e sia assoggettata ad un regime di specifica responsabilità sotto il profilo deontologico, è legittimato a far valere, anche in via d'azione, gli interessi del gruppo nel suo complesso, situazione, questa, che non si configura certo, quando l'interesse azionato è quello del singolo componente del gruppo stesso. Infatti, non va dimenticato che il Collegio professionale proprio in quanto ente rappresentativo di una professione il cui esercizio è subordinato al conseguimento di una speciale abilitazione dello Stato, secondo le disposizioni di cui agli artt. 2229 e 2233 c.c. ed a quella di settore, ha una specifica competenza per quanto riguarda la tenuta dell'Albo e l'esercizio della funzione disciplinare, quale organo di giurisdizione domestica, "specialità" fatta salva dalle norme statuali, in quanto disciplinata in epoca precedente alla Costituzione.

Il conferimento da parte di tali funzioni di tutela al Collegio da parte del Legislatore evidenzia la funzione di tutela della collettività e non già quale strumento posto per la difesa degli interessi della Categoria professionale. Le prerogative stabilite per legge agli Ordini professionali non sono strumentali alla difesa di se stessa, ma sono poste a tutela immediata della collettività e solo "mediatamente" a suffragio dei professionisti, assoggettati, peraltro, ad un regime di responsabilità disciplinare sotto il profilo deontologico, che non si estende genericamente alla c.d. "professionalità", intesa nel senso sostanziale di possesso del titolo di studio e delle attitudini richieste per accedere all'attività regolata ed all'Ordine o Collegio. Il provvedimento di iscrizione nell'Albo si configura come un "atto amministrativo di accertamento", costitutivo di uno status professionale, maturato con il superamento dell'esame di Stato, che abilita all'esercizio libero professionale, consentito proprio per il tramite dell'iscrizione. Proprio per la propensione alla tutela della collettività, i Collegi possono giocare il proprio ruolo in Europa, che spinge nel senso della liberalizzazione delle prestazioni professionali e dei servizi, onde incentivare la mobilità professionale all'interno dell'Unione Europea. Il Legislatore avrà il compito, comunque impegnativo, di armonizzare la normativa nazionale con gli orientamenti europei e questo comporta un impegno di conversione, oltre che tecnico-giuridico, soprattutto culturale. Un segnale in questo senso



ORDINE PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
CF: 8002530253  
Piazza dei martiri 34 – 32100 Belluno  
Mail: [segreteria@peritiindustrialibl.it](mailto:segreteria@peritiindustrialibl.it)  
Pec: [ordinedibelluno@pec.cnpi.it](mailto:ordinedibelluno@pec.cnpi.it)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza  
2022-2024  
RPCT: per. ind. Daniele Dal Mas

---

lo ha dato la Categoria proprio di recente, quando si è confrontata sul "Regolamento per la Formazione Continua", ovvero su un codice di autoregolamentazione a base volontaria che stabilisca le regole, onde assicurare un'adeguata formazione professionale al professionista per tutto l'arco della vita (vedi Gazzetta Ufficiale n. 17 del 21 gennaio 2006).

Ebbene, la Direttiva comunitaria recentissima n. 2005/36 (recepita con Legge 25 gennaio 2006 n. 29) già la prevede e sussiste ora l'obbligo per il Governo italiano di regolamentarla con specifico Decreto Legislativo entro i prossimi 18 mesi. I Periti Industriali sono presenti! I Collegi di ogni parte d'Italia hanno inviato note, proposte, integrazioni al fine di migliorare un impianto regolamentare sulla formazione professionale, che non è vincolante in quanto non previsto dalla legge, eppure condiviso. Per questo il Collegio svolge un ruolo importante nel contesto territoriale in cui si trova, purché gli uomini che lo compongono e lo dirigono siano professionisti che, nell'interesse degli altri professionisti, conoscano profondamente la realtà politica, economica e sociale in cui lavorano e possano in tal modo utilizzare gli input provenienti dal territorio come un patrimonio che muta con il mutare del contesto. Così gli strumenti apprestati dall'ordinamento in poteri e facoltà devono essere attivati dai singoli Collegi professionali d'Italia modulandosi con la realtà locale onde ottenere un concreto riscontro nella consapevolezza e con l'avvertimento che il farmaco utilizzato per curare con successo in un posto, può rivelarsi assolutamente inefficace nella cura della stessa malattia insorta altrove! Questa educazione, questa cultura, questa lungimiranza hanno permesso al Perito Industriale di superare le temperie storica e generazionale, gli hanno permesso di sopravvivere ai disastri provocati dal parto nefando, chiamato DPR 328/2001. Con questo spirito riuscirà ancora una volta a ritagliarsi un ruolo rilevante nello scenario produttivo nazionale ed europeo, stringendo la cinghia come ha già imparato a fare, verso il "saper fare", ma soprattutto per il "saper essere"! L'Ordine è disciplinato dal R.D. 11 febbraio 1929, nonché da una serie di norme che si occupano di aspetti sostanziali ed amministrativi fra cui il DPR 328/2001 e il DPR 137/2012.

L'Ordine è dotato di autonomia finanziaria, poiché riceve i mezzi di finanziamento direttamente dalla base associativa territoriale di cui è espressione e non è finanziato dallo Stato o da misure di finanza pubblica.

L'Ordine è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei Periti Industriali nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine sono:

- ✓ tenuta, revisione e pubblicazione dell'Albo Professionale;
- ✓ Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti per sopperire alle spese di funzionamento dell'Ordine, amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di uno consuntivo;
- ✓ A richiesta, formulazione di parere/visti di conformità sulla liquidazione di onorari e spese;
- ✓ Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione, per la conservazione del decoro dell'Ordine e per l'applicazione del codice deontologico per il tramite del Consiglio di Disciplina di Venezia con competenza anche sugli Ordini di Belluno, Treviso Padova e Rovigo;

Sono inoltre in capo all'Ordine le seguenti funzioni:

- ✓ Promozione e verifica dell'obbligo di aggiornamento professionale continuo da parte degli iscritti;
- ✓ tenuta del registro dei praticanti; ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della libera professione di perito industriale e perito industriale laureato.

## ORGANIZZAZIONE

L'Ordine è retto dal Consiglio dell'Ordine, organo politico-amministrativo composto da 9 membri eletti ogni quattro anni.

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine, presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea. Le funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelle previste dalla normativa di riferimento.

L'Ordine è tenuto a osservare la disciplina in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, sia in quanto oggetto di specifico provvedimento di indirizzo (Delibera 21 ottobre 2014 n. 145/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n. 190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali") sia per specifica disposizione di legge, visto che il d.lgs. 97/2016 agli

artt. 3, 4 e 41, ha modificato, rispettivamente gli artt. 2 e 3 del d.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza e, tra l'altro, l'art. 1 c. 2 della l. 190/2012.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2022-24 dell'Ordine viene adottato con delibera 1854 del Consiglio dell'Ordine in data 29/11/2022, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione Per. Ind. Daniele Dal Mas.

## Paragrafo 2. Normativa di riferimento

Il Programma Triennale 2022-2024 dell'Ordine viene predisposto in conformità alla seguente normativa e ai relativi principi:

- |   |
|---|
| ● Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012)  |
| ● Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)   |
| ● D.P.R. n. 62 del 16/04/2013   |
| ● Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)       |
| ● Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" |
| ● Regio decreto 11 febbraio 1929, n. 275 recante "Regolamento per la professione di perito industriale"   |
| ● D. Lgs. 23 novembre 1944, n. 382 recante "Norme sui Consigli degli ordini e collegi e sulle Commissioni interne professionali"  |
| ● Legge 2 febbraio 1990 n. 17 recante "Modifica all'Ordinamento professionale dei Periti Industriali"   |

ORDINE PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
CF: 8002530253  
Piazza dei martiri 34 – 32100 Belluno  
Mail: [segreteria@peritiindustrialibl.it](mailto:segreteria@peritiindustrialibl.it)  
Pec: [ordinedibelluno@pec.cnpi.it](mailto:ordinedibelluno@pec.cnpi.it)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza  
2022-2024  
RPCT: per. ind. Daniele Dal Mas

<ul style="list-style-type: none"><li>● Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● L. del 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● DL 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n.125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis), come anche modificato dal DL n. 124 del 26 ottobre 2019 convertito dalla L.157 del 19 dicembre 2019.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Delibera ANAC n.145/2014 del 21 ottobre 2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazione sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013"</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, co. 2 del D.Lgs. 33/2013"</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Delibera ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 'Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali' come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016"</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)"</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>● Comunicato del Presidente ANAC del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici</li></ul>

ORDINE PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
CF: 8002530253  
Piazza dei martiri 34 – 32100 Belluno  
Mail: [segreteria@peritiindustrialibl.it](mailto:segreteria@peritiindustrialibl.it)  
Pec: [ordinedibelluno@pec.cnpi.it](mailto:ordinedibelluno@pec.cnpi.it)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza  
2022-2024  
RPCT: per. ind. Daniele Dal Mas

● Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
● Delibera ANAC n. 1074/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione"
● Circolare Ministero PA n. 1/2019 - Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (FOIA)
● Delibera ANAC n. 1064/2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019"
● Delibera ANAC n. 777/2021 "riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali"

Si fa presente che, anche in ossequio alle indicazioni della Det. ANAC 1134/17 e dello stesso PNA 2019, le direttive di ANAC sul PTPC sono state recepite in modo compatibile alle caratteristiche organizzative e dimensionali dell'Ente.

Il PTPC è sviluppato in un'ottica di ottimizzazione e maggiore razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività delle amministrazioni per il perseguimento dei propri fini istituzionali secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Si sottolinea infine che la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato dal Consiglio dell'Ordine nella persona del Perito Industriale Dal Mas Daniele con provvedimento del 28/04/2021 (cd – punto 8).

L'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati di Belluno non è dotato, in pianta organica, di personale con profilo dirigenziale bensì di due collaboratrici part time categoria b2 e b1 (somministrato).

Il Piano, pubblicato sul sito internet dell'Ordine nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE contiene anzitutto una mappatura delle attività dell'Ordine che potrebbero essere maggiormente esposte al rischio di corruzione e inoltre la previsione degli strumenti che l'Ente intende attuare per la prevenzione di tale rischio, oltre a quelli già in uso.

### Paragrafo 3. Principi

La redazione del presente PTPCT si conforma ai seguenti principi:

Coinvolgimento dell'organo di indirizzo

ORDINE PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
CF: 8002530253  
Piazza dei martiri 34 – 32100 Belluno  
Mail: [segreteria@peritiindustrialibl.it](mailto:segreteria@peritiindustrialibl.it)  
Pec: [ordinedibelluno@pec.cnpi.it](mailto:ordinedibelluno@pec.cnpi.it)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza  
2022-2024  
RPCT: per. ind. Daniele Dal Mas

---

Il Consiglio dell'Ordine è attivamente coinvolto nella definizione delle strategie di prevenzione del rischio corruttivo – peraltro classificato come basso.

#### **Paragrafo 4. Soggetti proponenti**

La prevenzione dei fenomeni di corruzione, il perseguimento di trasparenza sull'organizzazione e attività dell'Ordine e la buona amministrazione dell'ente (art. 97 Cost.) costituiscono una priorità dell'ente. Ciò viene perseguito con un'attività congiunta e integrata dei seguenti soggetti, ciascuno secondo le proprie competenze:

- ✓ Organo di indirizzo politico-amministrativo: Consiglio dell'Ordine
  - designa il responsabile (art. 1, comma 7, della l. n. 190);
  - adotta il P.T.P.C. e i suoi aggiornamenti (art. 1, commi 8, della l. n. 190);
  - adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- ✓ Dipendenti dell'Ordine
  - partecipano al processo di gestione del rischio (Allegato 1, par. B.1.2. P.N.A.);
  - osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012);
- ✓ I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Ordine:
  - osservano le misure contenute nel P.T.P.C..

Il Responsabile della prevenzione e corruzione, nella figura del Perito Industriale Daniele Dal Mas svolge le seguenti funzioni:

- a) propone al Consiglio dell'Ordine il Piano triennale della prevenzione della corruzione e i relativi aggiornamenti;
- c) definisce procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ed individua il personale da sottoporre a formazione e/o aggiornamento;
- d) verifica l'efficace attuazione e idoneità del Piano, anche con riferimento a eventuali proposte formulate dai dipendenti;
- e) propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni e/o qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine;

ORDINE PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
CF: 8002530253  
Piazza dei martiri 34 – 32100 Belluno  
Mail: [segreteria@peritiindustrialibl.it](mailto:segreteria@peritiindustrialibl.it)  
Pec: [ordinedibelluno@pec.cnpi.it](mailto:ordinedibelluno@pec.cnpi.it)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza  
2022-2024  
RPCT: per. ind. Daniele Dal Mas

---

- f) riferisce al Consiglio Direttivo sull'attività svolta ogni qualvolta venga richiesto;
- g) cura, anche attraverso le disposizioni di cui al Piano, il rispetto delle disposizioni in materia d'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013;
- h) deve presentare denuncia alla Procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria secondo le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.), oltre a darne tempestiva informazione all'ANAC, di eventuali fatti riscontrati nell'esercizio del proprio mandato che possono costituire notizia di reato;
- i) cura la diffusione dei Codici di comportamento all'interno dell'Ordine e il monitoraggio sulla relativa attuazione.
  - ✓ Responsabile protezione dati dell'Ordine: Presidente pro tempore.
- a) osserva le misure contenute nel P.T.P.C.;

## **Paragrafo 5. obiettivi strategici di trasparenza e piano triennale**

L'Ordine ha pianificato di organizzare la propria strategia attraverso le seguenti fasi:

- Ri-organizzazione dell'Ente attraverso la mappatura dei processi interni, realizzazione aggiornamento dei regolamenti interni di gestione dell'Ente e relativa modulistica;
- Digitalizzazione della documentazione e dei processi interni all'Ente ai fini di una semplificazione e maggiore efficienza dell'espletamento delle pratiche;

**OBIETTIVO STRATEGICO 1:** Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Ordine

- Durata: triennio 2022-24

- Finalità da conseguire: Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa dell'Ordine.

Azioni:

- Redazione del PTPC;
- Adottare, per quanto possibile, le misure proposte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione;



ORDINE PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
CF: 8002530253  
Piazza dei martiri 34 – 32100 Belluno  
Mail: [segreteria@peritiindustrialibl.it](mailto:segreteria@peritiindustrialibl.it)  
Pec: [ordinedibelluno@pec.cnpi.it](mailto:ordinedibelluno@pec.cnpi.it)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza  
2022-2024  
RPCT: per. ind. Daniele Dal Mas

---

- Prevenire situazioni di conflitti di interesse anche potenziale in capo ai soggetti che gestiscono l'ente;
- Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;

**OBIETTIVO STRATEGICO 2:** Garantire la trasparenza e l'integrità

- Durata: triennio 2022-24
- Finalità da conseguire: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo, per ciascuna Ordine, di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, anche all'interno del PTPC. La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dell'ente e del RPCT e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'Ordine (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).

Azioni:

- Adozione del PTPC;
- Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente";

## **Paragrafo 6. Processo di adozione del PTPCT**

Il presente programma è stato predisposto dal RPCT con il supporto degli uffici amministrativi e dell'organo direttivo, relativamente all'analisi dei processi e considerato il ruolo di organo politico-amministrativo rivestito dal Consiglio dell'Ordine. Il Consiglio dell'Ordine ha approvato il presente PTPCT nella seduta prot. delibera 1854 del Consiglio dell'Ordine in data 29/11/2022

ORDINE PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
CF: 8002530253  
Piazza dei martiri 34 – 32100 Belluno  
Mail: [segreteria@peritiindustrialibl.it](mailto:segreteria@peritiindustrialibl.it)  
Pec: [ordinedibelluno@pec.cnpi.it](mailto:ordinedibelluno@pec.cnpi.it)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza  
2022-2024  
RPCT: per. ind. Daniele Dal Mas

---

## Paragrafo 7. Pubblicazione del PTPCT

Il presente programma viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Prevenzione della corruzione.

## Paragrafo 8. Soggetti e Ruoli

### Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e assicura la sua attuazione mettendo a disposizione risorse umane e finanziarie. Il Consiglio approva gli obiettivi strategici in tema di anticorruzione e trasparenza, riceve la Relazione annuale del RPCT e, se del caso, verifica azioni correttive o integrative del sistema anticorruzione.

### L'RPCT

Il Consigliere Daniele dal Mas è stato nominato RPCT dal Consiglio con verbale del 28/04/2021; il RPCT nominato:

- è in possesso di qualifiche e caratteristiche idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;
- non gestisce in autonomia nessuna delle aree di rischio tipiche individuate dal Regolatore;
- quale consigliere (privo di deleghe gestionali) dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;
- presenta requisiti di integrità ed indipendenza.

### I dipendenti

I dipendenti, sotto il coordinamento del Consigliere Segretario, Tesoriere e del Presidente, prendono parte al processo di attuazione del PTPCT.

### OIV

ORDINE PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
CF: 8002530253  
Piazza dei martiri 34 – 32100 Belluno  
Mail: [segreteria@peritiindustrialibl.it](mailto:segreteria@peritiindustrialibl.it)  
Pec: [ordinedibelluno@pec.cnpi.it](mailto:ordinedibelluno@pec.cnpi.it)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza  
2022-2024  
RPCT: per. ind. Daniele Dal Mas

---

L'Ordine non si è dotato di OIV. I compiti dell'OIV in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal RPCT.

#### Revisore dei conti

Dott. Piero Casagrande quale Revisore dei Conti. Il revisore dei conti contribuisce ad assicurare la legittimità e correttezza delle procedure prevalentemente contabili afferenti alla gestione dell'ente.

#### Portatori di interesse

La categoria dei portatori di interesse è costituita prevalentemente dagli iscritti all'Ordine e al registro dei praticanti.

### **Paragrafo 9. Sistema di gestione del rischio**

L'Ordine non è provvisto di una funzione di controllo interno.

Disposizioni Anticorruzione:

- ✓ Nomina del RPCT;
- ✓ Adozione PTPCT;
- ✓ Pubblicazione del PTPCT sul sito web;
- ✓ Aggiornamento della sezione amministrazione trasparente

Operatività dell'Ordine:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti per le spese di funzionamento dell'ente;
- Amministrazione economica dell'ente con predisposizione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- Formulazione di pareri sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza su rispetto codice deontologico tramite il Consiglio di Disciplina e il Consiglio Direttivo;
- Promuovere l'obbligo di aggiornamento professionale continuo da parte dell'iscritto.

ORDINE PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
CF: 8002530253  
Piazza dei martiri 34 – 32100 Belluno  
Mail: [segreteria@peritiindustrialibl.it](mailto:segreteria@peritiindustrialibl.it)  
Pec: [ordinedibelluno@pec.cnpi.it](mailto:ordinedibelluno@pec.cnpi.it)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza  
2022-2024  
RPCT: per. ind. Daniele Dal Mas

---

## Contesto interno: l'Organizzazione

Coerentemente con la normativa di riferimento, l'Ordine è retto dal Consiglio dell'Ordine, organo politico-amministrativo, eletto dagli iscritti ogni 4 anni.

Il Consiglio è composto da 9 membri e si è insediato in data 17/05/2022.

Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea, mentre le funzioni di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelle previste dalla normativa di riferimento.

Per l'attuazione della propria missione, l'Ordine di avvale di n. 1 dipendenti e 1 lavoratore in somministrazione, oltre che di professionisti esterni individuati in ragione della materia. I dipendenti vengono reclutati sulla base di procedure concorsuali pubbliche e sono inquadrati nel CCNL di pubblico impiego comparto enti non economici. La dotazione organica dell'Ordine è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione riservata al personale.

I dipendenti, in base alla contrattazione collettiva di riferimento, hanno le seguenti qualifiche:

- o impiegata livello B2 - corrispondente allo specifico profilo professionale di "Addetto alla Segreteria" part time e assunta a tempo indeterminato
- o impiegata livello B1 - corrispondente allo specifico profilo professionale di "Addetto alla Segreteria" part time e assunta a tempo determinato (contratto tramite agenzia interinale)
- o Il Consiglio, inoltre, si avvale di Commissioni Consultive tematiche che supportano l'attività in via esclusivamente istruttoria e propositiva. All'atto di predisposizione del presente PTPCT le Commissioni costituite risultano le seguenti:
  - o Commissione Elettrotecnica
  - o Commissione Termotecnica /Meccanica
  - o Commissione Prevenzione Incendi
  - o Commissione Sicurezza e ambiente
  - o Commissione Edilizia
  - o Commissione Giovani
  - o Commissione Parcelle
  - o Commissione Praticanti
  - o Commissione Formazione continua

il Consiglio Direttivo in carica ha mantenuto le indennità di funzione già in essere:



ORDINE PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
CF: 8002530253  
Piazza dei martiri 34 – 32100 Belluno  
Mail: [segreteria@peritiindustrialibl.it](mailto:segreteria@peritiindustrialibl.it)  
Pec: [ordinedibelluno@pec.cnpi.it](mailto:ordinedibelluno@pec.cnpi.it)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza  
2022-2024  
RPCT: per. ind. Daniele Dal Mas

---

indennità di giornata €77,47/g  
indennità kilomtrica € 0,53/km  
rimborso forfettario - motivato con ricevute di spesa collegate all'attività dell'Ordine - approvato da Tesoriere.

I membri delle Commissioni consultive operano a titolo gratuito;

Relativamente alla gestione economico-amministrativa, l'Ordine - sulla base di un proprio regolamento di contabilità - definisce con cadenza annuale e in via autonoma le risorse finanziarie necessarie per il proprio funzionamento, individuando un contributo annuale a carico degli iscritti.

Il contributo annuale si compone di:

- una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine;
- una quota di competenza del Consiglio Nazionale, definita quale tassa per il suo funzionamento.

Sempre nell'ottica di assicurare la trasparenza nelle attività dell'Ordine viene proposto per l'approvazione all'Assemblea il bilancio consuntivo con relazione degli organi di revisione contabile ed illustrato il bilancio di previsione.

L'Ordine non è soggetto a controllo contabile della Corte dei Conti.

L'Ordine persegue situazioni di morosità degli iscritti sia sotto il profilo contabile, sia sotto il profilo disciplinare, secondo la regolamentazione in vigore.

Per l'attuazione della propria attività in ordine alla formazione continua, l'Ordine sottoscrive apposite convenzioni con:

- L'Associazione Belluno Tecnologia;
- Cup;
- Altri Ordini e Collegi;
- Enti di formazione;
- Aziende che promuovono adeguate attività formative.

La modalità di contatto degli iscritti è tramite newsletter attraverso l'uso della piattaforma [www.albounicoperind.it](http://www.albounicoperind.it)

La modalità di svolgimento degli eventi in streaming è tramite la piattaforma 3cx.

ORDINE PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
CF: 8002530253  
Piazza dei martiri 34 – 32100 Belluno  
Mail: [segreteria@peritiindustrialibl.it](mailto:segreteria@peritiindustrialibl.it)  
Pec: [ordinedibelluno@pec.cnpi.it](mailto:ordinedibelluno@pec.cnpi.it)

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza  
2022-2024  
RPCT: per. ind. Daniele Dal Mas

## Paragrafo 10. Valutazione del rischio

Nelle macro aree elencate di seguito Il rischio è da considerarsi basso:

CONTRATTI PUBBLICI	RISCHIO BASSO
AFFIDAMENTO INCARICHI ESTRENI	RISCHIO BASSO
AFFIDAMENTO INCARICHI INTERNI	RISCHIO BASSO
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURDICA DEI DESTINATARI CON E SENZA EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMEDIATO PER IL DESTINATARIO	RISCHIO BASSO
ATTIVITA' SPECIFICHE DELL'ORDINE (FORMAZIONE, INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI PER AFFIDAMENTI INCARICHI SPECIFICI, PARERI DI CONGRUITA'	RISCHIO BASSO

Una volta effettuata l'analisi del rischio, la successiva fase di gestione del rischio ha avuto lo scopo di intervenire sui rischi emersi e valutati, attraverso l'introduzione e la programmazione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'ente. Di questa fase si occupa il Responsabile della prevenzione.

### Formazione dipendenti, consiglieri, RPTC:

l'Ordine incoraggia la partecipazione dei propri dipendenti, consiglieri a sessioni formative organizzate da Fondazione Opificium ed altri soggetti.

ESEMPI:

1) "Regolamento recante obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni e programma triennale per la trasparenza e l'integrità".

- 
- 2) L'adeguamento al regolamento 679/16 sul trattamento dei dati personali. Aspetti legali ed operativi nella creazione del modello organizzativo privacy.
  - 3) Webinar "Ordini e Collegi professionali: attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza"
  - 4) Semplificazioni per ordini professionali dopo la delibera ANAC 777/2021

## Paragrafo 11. Autoregolamentazione

L'Ordine, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività si è dotato di regolamentazione e procedure interne finalizzate a gestire la propria missione istituzionale e i propri processi interni.

- o Norme deontologiche - recepite su base CNPI ;
- o Regolamento Amministrazione e Contabilità;
- o Regolamento interno per le Commissioni;
- o Regolamento differenziazione Quote iscritti all'Ordine.
- o Regolamento Gestione annunci di lavoro adottato dal C.D.
- o Regolamento sull'attribuzione del timbro d'Oro.

Vi sono poi le Linee Guida sulla Formazione Continua, in applicazione del Regolamento adottato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, di volta in volta adottati e recepiti dall'Ente, le direttive su sanzioni disciplinari per l'inosservanza dell'"obbligo della formazione continua", nonché il Regolamento sul Consiglio di Disciplina "Regolamento interno sul procedimento disciplinare nei confronti degli iscritti e sugli organi titolari della potestà disciplinare".

RPCT: per. ind. Daniele Dal Mas

